

designata da una particolare sanzione della legge elettorale politica.

Del resto posso assicurare l'onorevole preopinante, che in una relazione complessiva intorno al lavoro compiuto dalla Giunta delle elezioni in questo primo periodo della XV Legislatura, verranno rilevate tutte quelle circostanze, che serviranno all'autorità giudiziaria di guida e criterio per compiere il suo dovere, nei casi analoghi a quello ora sottoposto al giudizio della Camera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fusco.

Fusco. In gran parte concordo con quello che ha detto l'onorevole preopinante; ma non vi è dubbio, che coloro che sono investiti di pubblici poteri, se anche non sono incaricati specialmente dell'iniziativa, di cui egli ha parlato, hanno il dovere di deferire all'autorità giudiziaria quei fatti che ad essi sembrano punibili: e questo appunto parmi debba fare la Camera allorchè, esaminando la validità delle elezioni dei suoi membri, riscontra nelle operazioni elettorali elementi tali di fatto, che possano costituire un reato punibile a norma di legge.

Ma, prescindendo da questo lato speciale della questione, io guardo la cosa da un punto più alto, in rapporto, cioè, all'aspetto politico della questione stessa ed alla retta applicazione della legge elettorale.

Noi, signori, fummo per un momento sgomentati, dal vedere tanti casi di penalità preveduti nella nuova legge elettorale; ma, che io sappia, procedimenti non ve ne sono stati molti, e purtroppo, di inosservanze di quella legge se ne sono dovute deplorare parecchie. A me dunque parrebbe che sia ottima opportunità quella che ci si presenta, per affermare, che la Camera non aspetta di sapere se il potere giudiziario abbia compiuto o no il suo dovere, ma essa compie il suo, di deferire e denunciare questi fatti all'autorità competente, affinché il paese sappia che non siamo disposti a tollerare queste infrazioni delle guarentigie stabilite dalla nuova legge elettorale. Invece oggi che ci si presenta la opportunità di mostrare, che noi siamo animati da desiderio vivissimo di veder rispettata la nuova legge, noi ci limitiamo ad aspettare che la Giunta per le elezioni faccia la sua relazione collettiva sui casi precipui di giurisprudenza che si sono presentati al suo esame. Io mi permetterei di insistere perchè gli atti, per espressa deliberazione della Camera, sieno rinviati al potere giudiziario.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Ronchetti, relatore. Se ordinariamente, per i reati di azione pubblica, ogni cittadino ha il diritto di promuovere l'azione, che viene poi esplicita dalla autorità giudiziaria, nel caso attuale la legge elettorale ha invitato espressamente ogni cittadino ad esercitare il diritto di promuovere l'azione giudiziaria, quando si verifichi qualcuno di quei reati che chiameremo reati elettorali; imperocchè così sta scritto nell'articolo 97 della legge elettorale politica: " Qualunque elettore può promuovere l'azione penale, costituendosi parte civile, ecc. " Il che dimostra la cura maggiore nel legislatore per la punizione di questi reati d'indole elettorale; mentre ci infonde maggiore sicurezza e tranquillità che i colpevoli non sfuggano alla pena meritata là dove veramente colpevoli ci furono.

Posso dire all'onorevole preopinante che nel caso presente la Giunta non ha creduto di poter prendere essa l'iniziativa di una denuncia all'autorità giudiziaria, perchè le mancavano gli elementi per poter ritenere che effettivamente la proclamazione degli eletti nel 3° collegio di Firenze fosse avvenuta con dolo. C'erano i fatti materiali, ma mancava alla Giunta la prova del dolo, che avrebbe dato a quei fatti il carattere di reato.

Se fossero state designate semplicemente con una protesta delle circostanze tali da far nascere nei componenti della Giunta la convinzione che per avventura nell'elezione del 3° collegio di Firenze si era verificato un reato, può star sicuro l'onorevole preopinante che, come in altri casi, anche in questo avrebbe proposto di trasmettere gli atti all'autorità giudiziaria. Si rimette quindi la Giunta per questo alla vigilanza indubbia del Pubblico Ministero presso il tribunale dal quale dipende il collegio di cui ora si tratta. Del resto ripeto all'onorevole preopinante l'assicurazione, che tutto quello di più notevole che può essere stato rilevato in ciascheduna delle diverse elezioni sottoposte al nostro giudizio, sarà notato in particolar modo nella relazione finale, che verrà da noi presentata.

Presidente. Fa proposta onorevole Fusco?

Fusco. Se altri non fa proposta speciale, mi limito a raccomandare la faccenda al ministro guardasigilli.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Crispi.

Crispi. Sottopongo al giudizio della Camera la seguente proposta:

" La Camera, accogliendo la proposta della Giunta, per la proclamazione degli onorevoli Bastogi, Martelli-Bolognini e Villani, a deputati del 3° col-